

lavoro

Google, 10 mila borse di studio

Sono 10 mila le borse di studio per sviluppatori Android che Google, Bertelsmann e Udacity offrono sia per giovani che per esperti: 9 mila per il corso di Android Basics, mille per Associate Android Developer Fast Track, per ottenere la certificazione di sviluppatore di Android. Le domande di iscrizione sono aperte. Candidature: www.udacity.com.

**Dispensa Emilia assume**

Dispensa Emilia cerca 30 operatori per i suoi ristoranti situati a Reggio Emilia (C.C. I Petali), a Modena (via Emilia Est 981, C.C. I Portali e C.C. Grandemilia) e a Bologna (Shopville Gran Reno a Casalecchio e Parco Commerciale Meraville). Info: <http://www.dispensaemilia.it/lavora-con-noi>.

STIPENDI DA FAME E DA FAVOLA

WALTER PASSERINI

Nel Paese delle disuguaglianze le sorprese non mancano mai. L'Istat ci ha raccontato che la stima della persona a rischio di povertà o esclusione sociale è al 28,7%. Sono persone che si trovano in grave deprivazione materiale o a bassa intensità di lavoro. La metà delle famiglie residenti in Italia percepisce un reddito netto non superiore a 24.190 euro l'anno (circa 2.016 euro al mese); nel mezzogiorno scende a 20 mila euro (circa 1.667 euro mensili). Un'indagine di Jobpricing stila la classifica delle aree geografiche dove si è pagati di più: Milano si conferma la provincia italiana a più alto reddito (34.400 euro abbondanti) in un'analisi che vede la media nazionale toccare 29.176 euro annui lordi. Fatti 100 gli euro medi percepiti in Italia, l'indice rivela che in Lombardia arrivano a più di 108, in Basilicata scendono a 82,4. Le retribuzioni del sud e delle isole sono circa 3.400 euro sotto la media nazionale. Un'indagine di Od&M consulting racconta gli aumenti delle remunerazioni totali per i vertici delle società quotate in borsa: quella lorda media di un amministratore delegato supera un milione di euro l'anno (1.088.041 euro), quella di un direttore generale arriva a 677 mila euro. Infine, le cronache segnalano che l'amministratore delegato uscente della Banca popolare di Vicenza incasserebbe 6,5 milioni di euro per 18 mesi di attività. La banca ha i conti in rosso. Non sappiamo quanto guadagnerà il nuovo amministratore delegato.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Impiego**In cerca di una collocazione**

UN ESERCITO DA RICOLLOCARE
Gli inattivi per caratteristiche e motivazioni, valori assoluti in 000

Totale (valori assoluti)**TOTALE****UOMINI****DONNE****TIPOLOGIA INATTIVITÀ**

- Forze di lavoro potenziali

- Non cercano ma disponibili

- Cercano ma non disponibili

- Non cercano e non disponibili

MOTIVO INATTIVITÀ

- Ritiene di non riuscire a trovare lavoro*

- Motivi familiari

- Studio, formazione professionale

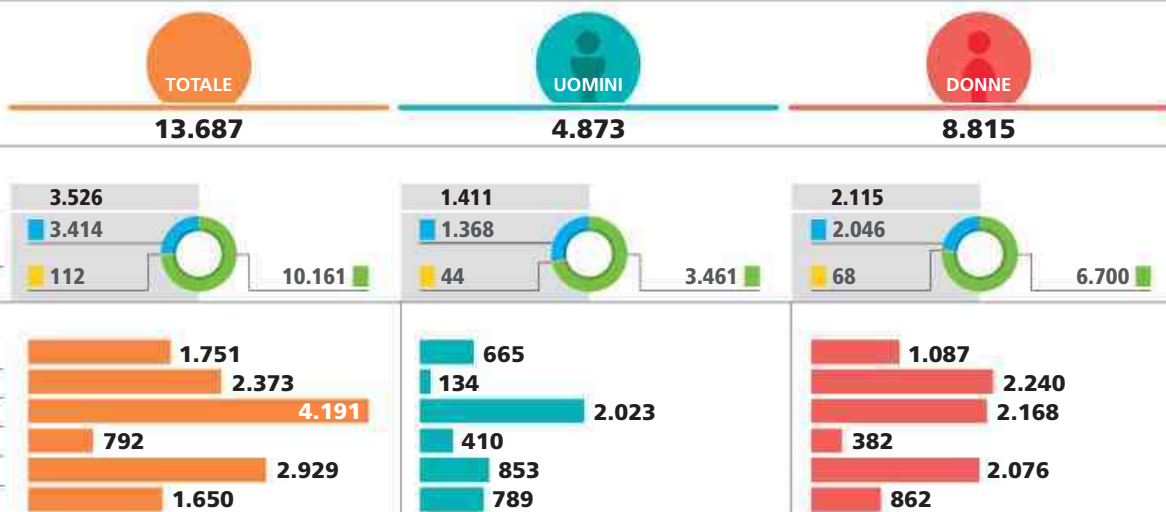
- Aspetta esiti di passate di ricerca

- Pensione, non interessa per età

- Altri motivi

*Scoraggiati

FONTE ISTAT: Rilevazione sulle forze di lavoro, Terzo trimestre 2016



centimetri - LA STAMPA

Secondo tempo per il Jobs Act

Il posto non può attendere

La crisi rischia di frenare le iniziative per 9 milioni di disoccupati e inattivi

Il rischio è che il secondo tempo del Jobs Act finisca nel tritassasi della crisi, proprio mentre qualche segnale di ripresa si annunciava all'orizzonte. Le politiche attive del lavoro sono ormai decollate e da gennaio 2017 parte la rivoluzione anti-disoccupazione: chi cerca lavoro dovrà iscriversi all'Anpal, la cabina di regia delle nuove politiche del lavoro, sottoporsi ai colloqui, aderire a un'offerta congrua, il tutto agevolato da un assegno di ricollocazione da spendere presso la rete degli operatori pubblici e privati dei servizi al lavoro. Ma quali sono i target e gli obiettivi delle nuove politiche per l'occupazione? Come racconta l'Istat i disoccupati sono tre milioni, ma non sono tutti uguali al loro interno. Infatti 1,6 milioni sono senza lavoro da oltre 12 mesi. E' la categoria più a rischio, perché se da oltre un anno il mercato non li ha premiati, per ri-



ANSA

Precarietà
Le politiche attive del lavoro sono decollate ma si scontrano con l'onda lunga di una crisi che non accenna a finire

collocarli non sarà facile anche ricorrendo al trampolino della formazione. Inoltre vi è la necessità di puntare sull'arricchimento del capitale umano: negli ultimi sette anni i più colpiti che hanno perso il lavoro sono stati gli individui con titoli di studio medio-bassi sia rispetto ai laureati sia a chi aveva al massimo la licenza elementare. Più in dettaglio, il tasso di occupazione è sceso da 45,9 a 38,4% tra i titolari di licenza media (-7,5%), da 62,8% a 56,7% tra i diplomati (-6,1%); il calo del tasso di occupazione è invece meno consistente, da 11,9 a 8,2%, fra coloro che hanno al massimo la licenza elementare (-3,7 punti percentuali) e per i laureati, da 72,9% a 69,0% (-3,9 punti). E' vero che in sette anni l'incidenza dei laureati sulla popolazione di 30-34 anni è cresciuta dal 14,9 al 20,0% tra i maschi e dal 23,5% al 30,8% tra le femmine, ma il segnale positivo è ancora

lontano dalla media europea. Infine, è chiamato in causa il valore del sapere: in Italia infatti i tassi di rendimento dei titoli terziari su quelli secondari sono più bassi della media (8,8% rispetto all'11,4% della media Ocse per i maschi, peggio per le femmine: 7,6% contro l'11,6%).

Giovani

A distinguerci ulteriormente, quello che resta un obiettivo prioritario è l'alto numero dei Neet: in sette anni i giovani che non studiano e non lavorano sono passati dal 19,3 al 25,7%; l'Italia ha la più alta quota di Neet d'Europa per entrambi i sessi, seguita da Grecia, Croazia e Romania. Compito dei registi delle politiche attive, oltre che puntare sul capitale umano, è quindi quello di mettere sotto la lente disoccupati, Neet e inattivi. Su questi ultimi infatti si apre un nuovo campo di battaglia. Se guardiamo i nu-

meri tra gli inattivi spiccano le cosiddette forze di lavoro potenziali. Si tratta di un esercito di 3,5 milioni di persone che, insieme ai Neet e ai disoccupati, rappresentano il target delle prossime politiche di sviluppo del lavoro. Tra questi, più femmine che maschi, si nascondono coloro che non stanno in questo momento cercando ma sono disponibili al lavoro, a certe condizioni (3,4 milioni). Inoltre tra le motivazioni dell'inattività c'è l'alto numero di coloro che ritengono di non riuscire a trovare lavoro, i cosiddetti scoraggiati (1,8 milioni), la cui attivazione diventa strategica. Se sommiamo ai disoccupati veri e propri (3 milioni) i Neet (2,5 milioni) e le forze di lavoro potenziali (3,5 milioni) abbiamo un esercito di 9 milioni di persone, che saranno i protagonisti di una gigantesca opera di ricollocazione al lavoro. [W.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La storia

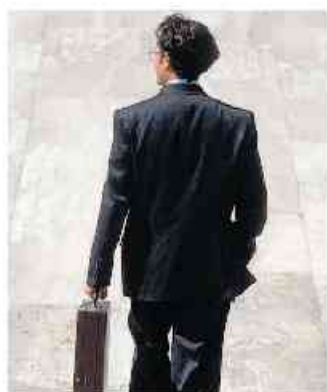
Dallo spray nasale all'acqua dissalata, le start up crescono

Vincitrice assoluta è Panoxvir (Piemonte), che ha sviluppato il primo spray nasale antivirale per la prevenzione e la cura del raffreddore. Seguono Cubbit (Emilia Romagna), un piccolo server domestico che collega gli hard disk esterni per trasformarli nello spazio cloud più innovativo, sicuro ed economico; Re3cube (Piemonte), che offre una soluzione definitiva alla gestione dei rifiuti sanitari pericolosi; e ResourSeas (Sicilia), ciclo integrato che dal mare produce acqua dolce, sale, idrossido di magnesio ed energia, con tecnologie innovative messe a punto in recenti

progetti di ricerca. Sono i vincitori della XIV° edizione del Premio nazionale per l'Innovazione (Pni), la grande business plan competition italiana, ospitata quest'anno dall'Università di Modena e Reggio Emilia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Il concorso

Il premio, al quale partecipano i migliori progetti d'impresa innovativa vincitori delle sedici competizioni regionali (StartCup), che coinvolgono oltre 40 tra università, incubatori e istituzioni, ha visto quest'anno la partecipazione di 3.440 neoimprenditori, per un totale di 1.171 idee e 511 busi-



Le start up crescono con le idee

ness plan presentati. I vincitori sono stati selezionati tra le 65 startup finaliste da una giuria qualificata composta da 48 esponenti d'eccellenza del

mondo dell'impresa, della ricerca universitaria e del venture capital, sulla base di criteri quali l'originalità dell'idea imprenditoriale, la realizzabilità tecnica, l'interesse per gli investitori, l'adeguatezza delle competenze del team, l'attrattività per il mercato.

Soldi e servizi

Il montepremi complessivamente erogato ammonta a 1,5 milioni: oltre 500 mila euro in denaro e circa un milione in servizi, offerti dagli atenei e dagli incubatori soci di PniCube. E, per la prima volta, tutti e quattro i premi settoriali, che ammontano a 25 mila euro ciascuno, hanno avuto un main sponsor, segnale estre-

mamente positivo a testimonianza della crescente apertura delle imprese all'Open innovation. Panoxvir, sponsorizzata da Chiesi farmaceutici, ha brevettato gli ossisteroli, molecole fisiologiche dotate di una potente attività antivirale contro il rhinovirus, principale causa del raffreddore: poiché non esistono vaccini o farmaci antivirali in grado di curare o prevenire il raffreddore, al momento Panoxvir non ha concorrenti. Cubbit, sponsorizzata da growITup, grazie ad un algoritmo di ridondanza distribuita dei dati, permette che tutti i Cubbit connessi comunichino tra di loro e creino il cloud distribuito: una rete orizzontale intelligente che

abbatte i costi di mille volte. Re3Cube, sponsorizzata da Iren, sterilizza e compatta i rifiuti pericolosi nel luogo e nel momento stesso in cui gli operatori li producono, trasformandoli in combustibile da rifiuto. ResourSeas, sponsorizzata da Bper Banca, persegue l'obiettivo di sviluppare tecnologie per l'integrazione di processi volti a produrre beni primari dall'acqua di mare, quali dissalazione per la produzione di acqua dolce, cristallizzazione frazionata per la produzione di sale, precipitazione reattiva per il recupero di magnesio e tecnologie Sgp per la generazione di energia dalle salamoie in uscita. [W.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI